

SINDACATO CONSUMATORI E UTENTI
IL PRESIDENTE

Milano, 18 Giugno 2008

Caro Presidente Berlusconi,

il popolo italiano che l'ha votata era al corrente dei suoi conflitti di interesse e delle numerose vertenze che lei ha con la giustizia.

Le ha chiesto di governare ed è suo diritto-dovere farlo.

Ne consegue che lei ha il diritto-dovere di rimuovere, nella legalità, ogni ostacolo che va a frapporsi a questo suo potere-dovere primario.

Se il Parlamento decide di bloccare, annullare i processi che la riguardano, lo faccia.

La invito per il resto a rispettare il mandato popolare e di fare gli interessi di questo Paese che sta andando a rotoli.

Modifichi la class-action ma, possibilmente, non ne differisca ulteriormente l'introduzione.

Notizia di ieri: la mancanza di trasparenza è uno dei fattori che allontana gli investitori esteri dal nostro paese.

La dilagante corruzione stravolge le regole del mercato e impedisce una sana competizione.

Se una banca decide di addebitare arbitrariamente 30 euro a 1 milione di clienti e quindi di avere un "guadagno extra" di 30 milioni, sa cosa rischia?

Absolutamente nulla.

Al massimo restituirà al singolo, che dovesse accorgersene, i 30 euro.

Ricorrere al giudice di pace costa oltre 120 euro. I meccanismi di conciliazione alternativi, paradossalmente, rafforzano ulteriormente queste pratiche decisamente scorrette, riducendo ulteriormente i rischi per i responsabili.

Fin tanto che vi sarà convenienza a violare le leggi, queste saranno violate.

Si introducano i danni punitivi, come negli Stati Uniti e si scoraggerà la convenienza.

Se scopro che la mia banca mi addebita somme non dovute abusando della mia fiducia la si condanni al pagamento di una somma molto più grande a titolo di "punizione" al fine di scoraggiare queste pratiche.

Le banche sono - possono - essere il motore della nostra economia: oggi grazie a managers "compiacenti", gli stessi "sciovinisti" francesi che hanno ostacolato la presenza italiana in Francia, hanno acquisito una partecipazione persino nella Banca d'Italia...

La Confindustria non si è certo opposta all'introduzione nella 231 - la legge sulla responsabilità penale per gli enti - della norma relativa all'infibulazione - si oppone però all'introduzione nella stessa dei reati di furto, appropriazione indebita e truffa...

Sostituisca la 231 con una legge che dice semplicemente che gli enti rispondono sempre per tutti i reati.

SINDACATO CONSUMATORI E UTENTI

IL PRESIDENTE

Lettera al presidente Berlusconi pagina 2 di 2

L'irresponsabilità generalizzata impedisce a questo paese di progredire.

Molti anni fa ho raccolto l'adesione di molti avvocati e magistrati alla richiesta di promuovere l'adozione generalizzata di testi unici, pochi mesi dopo il Parlamento approvò una legge tuttora in vigore che recepiva questa richiesta: al governo c'era allora Craxi. Già allora scrivevo che le leggi erano e sono troppe e mal fatte: se si vuol cambiare occorre semplificare, ridurre le leggi. Pochi i divieti: ma quei pochi siano fatti rispettare e per farlo si dia a tutti i cittadini e non solo a pochi e corruttibilissimi controllori il potere di farli rispettare e si ampli l'impiego delle giurie popolari, anche nelle cause civili, come negli Stati Uniti

Vi sono riforme che non costano niente e possono influire positivamente nella vita di questo Paese.

Unione Europea: Trichet e la BCE rappresentano gli interessi Cino-Americani: le ricordo che la Cina ha in mano una bella fetta del debito pubblico Usa e sta inducendo probabilmente gli americani ad esercitare la sua influenza sull'Europa mantenendo su livelli autolesionistici l'Euro, accordando così un premio formidabile all'export cinese e smantellando irresponsabilmente l'economia e con essa la nostra società (lo yuan, la moneta cinese, è ampiamente sottovalutato e - *di fatto* - agganciato al dollaro).

La Confindustria è in mano ai grandi gruppi che essendo presenti con loro fabbriche in Cina, rappresenta di fatto gli interessi cinesi: i prodotti cinesi, siano fatti da cinesi che da Europei presenti in Cina, costituiscono, realizzano un'attività di concorrenza sleale, per via dei salari bassissimi corrisposti ai lavoratori cinesi, nei confronti dei prodotti occidentali.

E se anche in Europa - si volesse - per assurdo - cercare di competere allineando i nostri salari con le paghe cinesi, pure, per via delle enormi economie di scala possibili in un Paese di oltre 1 miliardo di persone, per la nostra produzione non vi sarebbe alcuna chance.

Mercato, globalizzazione, dazi e contingentamenti, Euro e Dollaro, Unione Europea e/o Stato non sono dogmi ma strumenti che devono essere impiegati se ed in quanto consentono al più grande numero di persone di migliorare la qualità - anche morale - della loro vita.

La gente ha fiducia in Lei: non tradisca dunque le loro aspettative, ha il potere, lo usi a favore dei suoi elettori e dei cittadini di questo Paese, crei le condizioni affinché in futuro sia consentito ai nostri giovani sviluppare fantasia e creatività, creare posti di lavoro e intraprendere in un quadro di legalità: la storia ed i posteri la stanno a guardare.

I migliori saluti ed auguri

Salvo Cardillo